

MIKOIAN NELLA R.D.T.
PER LA FIERA DI LIPSIA

In dodicesima pagina le informazioni

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 62

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"LA VOGLIA MATTÀ,,
BOCCIATO IN CENSURA

In seconda pagina il nostro servizio

DOMENICA 4 MARZO 1962

PER L'ANNUNCIO DELLE NUOVE PROVE H

I sindacati inglesi lanciano l'allarme

Kennedy e Fanfani

Per due motivi la decisione comunicata ieri da Kennedy sulla ripresa delle prove atomiche americane in atmosfera suona particolarmente grave: in primo luogo perché ogni esperimento nucleare è un male di per sé stesso (come noi abbiamo ribadito anche in occasione della ripresa delle prove nucleari sovietiche e come vorremmo non dimenticarono oggi coloro che scatenarono allora una campagna terroristica nell'opinione pubblica italiana), in un secondo luogo perché l'annuncio di Kennedy è da giudicare intollerabile. Ma, poi, bi-



Il presidente americano mentre pronuncia il suo discorso

dove questi afferma che attorno ad un tavolo si deve decidere la pace dei prossimi 10.000 anni. Bella frase. Senonché, non tra 10.000 anni, ma tra 10 giorni c'è Ginevra e — per Ginevra — c'è l'irrigidimento di Kennedy. A questo punto l'approvazione delle belle frasi non basta più. A questo punto occorre differenziarsi nel concreto. Giacchè, infatti, anche per affermare il pure e semplice principio della trattativa la posizione ultimativa di Kennedy è da giudicare intollerabile. Ma, poi, bi-

sogna pronunciarsi sul merito della trattativa medesima, sia da impedire il sabotaggio ad un accordo che si sa possibile, particolarmente dopo l'intesa degli esperti americano-sovietici raggiunta nell'autunno scorso. Quel che occorre, di conseguenza, è far sentire la volontà dell'Italia di arrivare ad un accordo per un immediato inizio del disarmo controllato e contro ogni pretesa di accerchiare gli armamenti senza disarmare. Occorre far sentire la volontà dell'Italia di non essere compromessa nella follia atomica e quindi il suo diniego ad una ulteriore permanenza di basi atomiche sul proprio territorio.

Occorre, insomma, pur all'interno dell'alleanza atlantica, operare delle scelte su una serie di problemi concreti, sui quali, fra l'altro, occorre avere coscienza e onestamente dire alla pubblica opinione che non è vera che esista una linea di politica atlantica ma, in ogni questione, almeno due-linee linee differenti e talvolta divergenti nel modo con cui Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Germania Occidentale si muovono e si qualificano.

Il nuovo governo è ben lungi dall'impegnarsi su questi punti precisi. Bisogna che prosegua la si estenda, dalla fine della corsa agli armamenti e una iniziativa inglese per un piano di pace. Quattro vescovi — quello di Londra, di Chichester, di Manchester e di Wilesten — hanno firmato un appello in questo senso a Macmillan.

In questa lotta, volta anche ad ottenere una responsabile posizione da parte del governo italiano, i comunisti italiani saranno al loro posto, forti del fatto di essersi battuti — per primi e in ogni circostanza — contro il pericolo atomico, contro tutti gli esperimenti termocatetici, per una politica estera di distensione e di pace.

ALDO TORTORELLA

Duro giudizio delle « Izvestia »

Mosca: un colpo alla distensione

La decisione americana rischia di riportare il mondo alla crisi di alcuni mesi fa

(Dalla nostra redazione)

MOSCIA, 3. — L'annuncio dato da Kennedy che gli Stati Uniti riprenderanno le esplosioni nucleari a partire dal mese prossimo è giudicato a Mosca come un serio colpo alla distensione, come la dimostrazione che mai il governo americano ha pensato seriamente ad impegnarsi in una trattativa per il disarmo.

E' in questa luce che, per quanto riguarda l'Italia, va osservata la posizione, in proposito del nuovo governo, che si è presentato ieri alle Camere. Fanfani ha avuto qualche accento, per quanto riguarda la nostra politica estera, di maggiore moderazione rispetto alle posizioni tradizionali. Fanfani ha espresso la volontà del governo attuale di avere un ruolo attivo nella discussione delle maggiori questioni internazionali (Berlino, relazioni Est-Ovest, disarmo) e, soprattutto, nell'affermazione del principio stesso della trattativa. La cosa è senza dubbio meritevole di interesse, se si pensa al vergognoso ruolo di primi della classe nel più sordido atlantismo oltranzista che i nostri governanti ebbero nel passato.

Senonché la serietà e documentano che la posizione di Fanfani non solo è insufficiente, come noi ritengiamo, per una vera politica estera autonoma dell'Italia che faccia del nostro paese una forza centrale per la promozione di una attiva politica di pace impegnata nella lotta contro il neo-imperialismo e il neo-colonialismo e, cioè, contro le radici stesse del pericolo di guerra. La posizione di Fanfani è insufficiente anche per un governo che si propone il più modesto compito di condizionare in qualche misura i propri alleati in direzione di una politica distensiva. Fanfani cita Kennedy ad-

L'auto di Sofia coinvolta in un mortale incidente



FORLÌ — Sofia Loren, mentre ritornava dalle nozze della sorella con Romano Mussolini, ha tamponato con la sua auto una « 1100 ». Nella carambola è rimasto ucciso un maestro di scuola che procedeva in vespa nella stessa direzione del due auto. Nella telefoto: la Rolls Royce della ditta con il parafango ammaccato dall'urto.

(In 10. pagina 1 particolare)

Ma Kennedy può seriamente pensare che a Ginevra, dal 14 al 30 marzo, ci sarà la partecipazione dei capi di Stato — proprio perché Kennedy la rifiuta — sia possibile risolvere un problema che non è stato risolto in molti anni di trattative?

Stati Uniti e Gran Bretagna — scrivono stasera le

Izvestia in 12. pag. 5. col.

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 12. pag. 5. col.)

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una superiorità nel sistema nucleare ».

Le reazioni ufficiali sono di completo allineamento e lasciano vedere sin troppo bene che il tono di pesante ricatto usato da Kennedy nei confronti degli alleati ha avuto il suo effetto. Il presidente era infatti giunto a dire, nel suo discorso di ieri sera, che « i popoli liberamente eletti degli Stati Uniti si astengono per ora dal commento, dimostrando così la loro riconfidenza a sostenere le teesi del presidente americano. E' stato infatti motivo di sorpresa il fatto che Kennedy abbia, da un lato cercato di giustificare le riprese degli esperimenti con il fatto che l'URSS « ha avuto la possibilità di affinare gli strumenti di lancio e le modalità di impiego delle armi atomiche », mentre, dall'altro lato, a conclusione del suo discorso, ha affermato che « gli esperimenti dello scorso autunno non hanno dato all'URSS una